

Codice A1509A

D.D. 12 novembre 2015, n. 871

Ripetizione servizi assistenza tecnica analoghi ai servizi previsti dal Contratto Rep. n. 235/013 del 08.07.2013 alla Direzione Coesione Sociale. Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando gara (art.57, c.5,lett.b D.lgs 163/2006 e s.m.i). Determinazione a contrarre. Spesa presunta euro 305.000,00 o.f.c. su capitoli vari bilancio 2015/2016. CIG n. 646656061F, CUP n. J11B15000290009

Premesso che,

con Determinazione n. 134 del 09.03.2012 è stata indetta la gara per la realizzazione di iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo, con la quale è stato approvato il Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 e si è stabilito che all'affidamento del servizio si procedesse mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. , secondo il criterio di cui all'art. 83 del medesimo decreto;

con Determinazione n. 428 del 17.05.2012 si è proceduto all'approvazione del bando e del relativo disciplinare di gara riguardante la procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. , avente ad oggetto il servizio per la realizzazione di iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo, fissando l'importo presunto a base d'asta in € 745.868,00 oltre I.V.A. (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €0,00) di cui €495.868,00 oltre I.V.A. per il contratto iniziale ed €250.000,00 oltre I.V.A. per l'eventuale ripetizione di servizi analoghi, per una durata del contratto prevista fino al 31/05/2015;

con Determinazione n. 208 del 28.03.2013 con la quale è stato affidato, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, il servizio sopra citato all'A.T.I. composta da Poliedra Progetti Integrati S.p.A. (mandataria), con P. IVA 06735300011 e sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 612/3/E, La Fabbrica S.r.l. (mandante) con P. IVA 12620050158 e sede in Milano, via Bernardino Lanino n. 5, e Bluebook S.r.l. (mandante) con P. IVA 08169180018 e sede in Rivarossa, via San Francesco al Campo n. 51, per l'importo di €443.305,99 Iva esclusa, più Iva per €93.094,26, e così per complessivi €536.400,25 Iva inclusa;

l'incarico sopra citato è stato formalizzato con contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013, che definisce termini e modalità di espletamento del servizio;

preso atto che Il Progetto ha ottenuto il consenso da parte delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, agenzie formative del Piemonte e da parte di diversi componenti del tavolo di regia regionale, attivato nell'ambito del "Progetto MOVE UP" e, in particolar modo, dalle Forze dell'ordine, tra cui la Polizia postale e delle comunicazioni, e nell'ambito dei *focus group* condotti con i rappresentanti dei principali target; e ha conseguito degli ottimi risultati,

vista la DGR n 16-2383 del 09.11.2015 "POR-FSE 2014/2020 Asse I – occupazione OT 08 – Priorità d'investimento 8iv. Realizzazione di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione. Progetto "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie", per l'A.S. 2015/2016. Spesa prevista Euro 305.000,00 o.f.c. su capitoli vari bilancio 2015/2016";

preso atto che la deliberazione sopra citata da mandato alla Direzione Coesione Sociale di procedere agli adempimenti necessari per assicurare, alla Direzione medesima, un servizio avente ad oggetto “Realizzazione di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione. Progetto “MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie”, per l’A.S. 2015/2016., al fine di dare continuità al servizio in essere.

considerato che il disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, prevede la possibilità di procedere, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi degli artt. 29, comma 1, e 57, comma 5 lett. b), del D.Lgs 163/06 s.m.i. e artt. 9, comma 1, e 31, comma 1, punto 4, lett. b) DIR. 2004/18/CE, per un massimo di anni due.

visto il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

valutata l’opportunità di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. , invitando lo stesso operatore economico, affidatario del contratto iniziale Rep. n. 235/013 del 08.07.2013, a presentare un’offerta per la realizzazione di servizi analoghi, ricorrendo tutti i presupposti di legge per l’applicazione di detto istituto;

rilevata l’esigenza da parte della Direzione Coesione Sociale di usufruire di ulteriori servizi analoghi a quelli del contratto n. 235/013, il costo stimato ammonta ad €305.000,00 o.f.c. ;

ritenuto di approvare il progetto di servizio (All. A) predisposto ai sensi dell’art. 279 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. , allegato alla presente come parte integrante e sostanziale e lo schema di lettera di invito (All. B) allegato alla presente come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione dirigenziale.

considerato che le risorse necessarie per la realizzazione dei servizi sono allocate nel POR-FSE 2014-2020 , approvato con *DGR n. 1-776 del 22/12/2014* Asse I – occupazione OT 08 – Priorità d’investimento 8iv –;

Tutto ciò premesso

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ;
vista la L.R. n. 7/2001;
vista la L.R. n. 23/2008 s.m.i. ;
visto il D.Lgs. n. 163/2006 s.m.;

visto il D.lgs 118/2011;
vista la L.R. 14 maggio 2015 n. 9 “Legge finanziaria per l’anno 2015”;
vista la L.R. 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”,
vista la D.G.R. n. 16-2383 del 9/11/2015.

determina

Di procedere per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, all’indizione della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. , per la ripetizione di servizi analoghi al contratto Rep. n. 235/013 del 08.07.2013, ricorrendo tutti i presupposti di legge per l’applicazione di detto istituto.

Di approvare, ai sensi dell’art. 279 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. , il progetto relativo al servizio sopra indicato, allegato alla presente come parte integrante (ALL. A), contenente:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all’articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo della spesa per l’acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) lo schema di Contratto.

Di invitare l’A.T.I. composta da Poliedra Progetti Integrati S.p.A. (mandataria), con P. IVA 06735300011 e sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 612/3/E, La Fabbrica S.r.l. (mandante) con P. IVA 12620050158 e sede in Milano, via Bernardino Lanino n. 5, e Bluebook S.r.l. (mandante) con P. IVA 08169180018 e sede in Rivarossa, via San Francesco al Campo n. 51, a presentare la propria migliore offerta relativamente al servizio sopra indicato, per il quale è stato stimato un valore pari a € 249.815,57 oltre IVA del 22%, importo determinato secondo calcoli espressi nell’Allegato A, al paragrafo “*Calcolo della spesa per l’acquisizione del servizio (...)*”.

Di approvare lo schema di lettera di invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. , allegato alla presente come parte integrante (ALL. B), contenente le indicazioni per la presentazione dell’offerta.

Di dare atto che alla spesa di €305.000,00 O.C.C. di cui:

- €304.775,00 (€oltre 249.815,57 IVA per €54.959,43) importo per l’acquisizione del servizio;
- €225,00 importo per la contribuzione a favore dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), secondo quanto previsto dalla Deliberazione ANAC del 09 dicembre 2014 “*Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2015*”.

si farà fronte con le risorse previste nell’ambito del POR-FSE 2014/2020, Asse I – occupazione OT 08 – Priorità d’investimento 8iv., su capitoli vari bilancio 2015/2016.

Di demandare a successivo provvedimento l’affidamento del servizio e i relativi impegni finanziari sui pertinenti capitoli di spesa nei confronti dell’appaltatore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

La Dirigente del Settore
Dr. sa Antonella CAPRIOGLIO

Allegato

ALLEGATO A**PROGETTO DI SERVIZIO**

ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010

Realizzazione per l'A.S. 2015/2016 di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie"

CIG n. 646656061F, CUP n. J11B15000290009**a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio**

"MOVE UP. Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie" è il progetto integrato promosso dalla Regione Piemonte per la valorizzazione delle diversità, la prevenzione di fenomeni di violenza e dei rischi connessi a un uso non consapevole delle nuove tecnologie, nell'ambito dell'educazione scolastica. Il progetto è destinato a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e agenzie formative nel territorio regionale. Il progetto mette a disposizione di studenti, docenti e famiglie, una serie di supporti didattici cartacei e *online*.

Nel dettaglio, le principali attività del progetto riguardano:

- materiali didattici;
- animazioni teatrali nelle scuole;
- incontri per insegnanti, dirigenti ed operatori;
- workshop per i genitori;
- aggiornamento del sito www.regione.piemonte.it/moveup.

MATERIALI DIDATTICI:

E' stato predisposto un insieme di strumenti didattici dedicati ai temi trattati per allievi/e e docenti per realizzare attività educative integrate sui tre argomenti del progetto: rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie.

Per le scuole primarie è stato messo a disposizione un kit di strumenti leggeri e flessibili, ricchi di spunti pluridisciplinari per un facile inserimento nella didattica della classe e per coinvolgere i genitori nel Patto di Corresponsabilità Educativa. Nello specifico sono stati predisposti:

- una guida docenti con suggerimenti per attivare i bambini in un percorso che integra pari opportunità, prevenzione della violenza e sicurezza in Rete;

- il libro “Tre storie per bambini svegli”, scritta da Annalisa Strada, nota scrittrice per bambini, utile a stimolare il confronto e la scelta individuale del “cosa fare” in una determinata situazione;
- un poster per la classe personalizzabile e 30 piccoli poster per gli studenti, da portare a casa per coinvolgere le famiglie.

Per le scuole secondarie e le agenzie formative sono stati predisposti:

- il kit didattico “ATTIVARE LE ESPERIENZE”, che integra pari opportunità, prevenzione della violenza e sicurezza in Rete;
- un test sull’uso consapevole di internet che permette di raccogliere in modo ludico elementi conoscitivi sulla consapevolezza di ragazze e ragazzi rispetto ai principali fattori di attenzione che la navigazione in internet richiede;
- “Direzione consapevolezza – La Mappa per orientarsi in un mondo che cambia”, uno strumento per ricordare gli elementi di attenzione fondamentali che permettono di muoversi in sicurezza nella Rete.

ANIMAZIONI TEATRALI NELLE SCUOLE

Si tratta di interventi di animazione teatrale dedicati ai temi del rispetto della diversità, della prevenzione della violenza e dell’uso consapevole delle nuove tecnologie, realizzati direttamente nelle scuole selezionate tra le richieste pervenute e che potranno coinvolgere fino ad un massimo di 3 classi per Istituto. Tale attività porta lo spettacolo direttamente nelle scuole, utilizzando la metodologia partecipativa del Teatro dell’Oppresso per favorire il coinvolgimento emotivo ed esperienziale degli alunni e delle alunne coinvolti.

INCONTRI PER INSEGNANTI, DIRIGENTI E OPERATORI

Sono stati realizzati incontri di aggiornamento per docenti, dirigenti scolastici e operatori sui temi delle pari opportunità, della prevenzione della violenza e dell’uso consapevole delle nuove tecnologie composti da una prima parte dedicata all’illustrazione di materiali e all’individuazione di approfondimenti e una seconda parte di dimostrazione di attività che si possono realizzare con i materiali e gli strumenti prodotti dal progetto.

WORKSHOP PER I GENITORI

Sono stati realizzati incontri in tutto il territorio piemontese indirizzati a fornire un supporto educativo relativo ai rischi connessi all’utilizzo non corretto di Internet e delle nuove tecnologie, nel rispetto delle pari opportunità e nell’intento di prevenire fenomeni di violenza. Avvicinando i genitori a questi temi si intende metterli nella condizione di avere adeguati strumenti educativi da usare con figli/e. Gli incontri sono organizzati con la collaborazione e la partecipazione delle Forze dell’Ordine.

AGGIORNAMENTO DEL SITO www.regione.piemonte.it/moveup

Il sito è stato aggiornato con una serie di risorse educative e informative utili per i docenti e i genitori. Sono presenti, oltre agli approfondimenti tematici, tutti i materiali didattici in formato pdf

realizzati dal progetto, suddivisi per ordine e grado, che potranno essere scaricati e stampati da chiunque desideri avviare percorsi educativi sulle tematiche trattate.

Il Progetto MOVE-UP è stato da ultimo attuato in esecuzione del contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013, affidato, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, all'A.T.I. composta da Poliedra Progetti Integrati S.p.A. (mandataria), con P. IVA 06735300011 e sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 612/3/E, La Fabbrica S.r.l. (mandante) con P. IVA 12620050158 e sede in Milano, via Bernardino Lanino n. 5, e Bluebook S.r.l. (mandante) con P. IVA 08169180018 e sede in Rivarossa, via San Francesco al Campo n. 51, per l'importo di € 443.305,99 iva esclusa, più iva per € 93.094,26, e così per complessivi € 536.400,25 iva inclusa.

Il Progetto MOVE UP ha ottenuto il consenso da parte delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, agenzie formative del Piemonte e da parte di diversi componenti del tavolo di regia regionale, attivato nell'ambito del medesimo e, in particolar modo, dalle Forze dell'ordine, tra cui la Polizia postale e delle comunicazioni, e nell'ambito dei *focus group* condotti con i rappresentanti dei principali target; e ha conseguito degli ottimi risultati.

Con D.G.R. n 16-2383 del 09.11.2015 la Giunta regionale ha da mandato alla Direzione Coesione Sociale di procedere agli adempimenti necessari per assicurare, alla Direzione medesima, un servizio avente ad oggetto "*Realizzazione di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie"* per l'A.S. 2015/2016, al fine di dare continuità al servizio in essere, prevedendo una spesa prevista di € 305.000,00 o.f.c. a valere sul POR-FSE 2014/2020 Asse I – occupazione OT 08 – Priorità d'investimento 8iv.

La documentazione di gara che ha portato alla sottoscrizione del contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013 e nello specifico il disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, approvato con Determinazione n. 428 del 17.05.2012, e il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, punto e) del progetto di servizio, approvato ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 con Determinazione n. 134 del 09.03.2012, prevedono la possibilità di procedere, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi degli artt. 29, comma 1, e 57, comma 5 lett. b), del D.Lgs 163/06 s.m.i. e artt. 9, comma 1, e 31, comma 1, punto 4, lett. b) DIR. 2004/18/CE, per la ripetizione di servizi analoghi per un massimo di € 250.000,00 oltre I.V.A.

La Direzione Coesione sociale ha, pertanto deciso di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., invitando lo stesso operatore economico, affidatario del contratto iniziale Rep. n. 235/013 del 08.07.2013, a presentare un'offerta per la realizzazione di servizi analoghi, ricorrendo tutti i presupposti di legge per l'applicazione di detto istituto.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b)

La spesa per l'acquisizione del servizio è di € 249.815,57 oltre IVA, per complessivi euro € 304.775,00

Sulla base del servizio "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie", da ultimo realizzato con contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013, sono stati stimati per il servizio oggetto della presente procedura i seguenti risultati attesi e i seguenti costi:

RIPETIZIONE SERVIZIO A.S. 2015/2016							
IMPORTO AFFIDAMENTO (netto IVA)	N. ANIMAZIONI TEATRALI PRESSO SCUOLE	IMPORTO PER INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO ANIMAZIONI TEATRALE NELLE SCUOLE	PROGETTAZIONI E AZIONI COLLATERALI	PESO % ATTIVITA' COLLATERALI	COSTI VIVI	PESO % COSTI VIVI
€ 249.815,57	140	€ 1.126,74	€ 157.743,05	€ 49.963,11	20,0%	€ 42.109,41	16,9%

Quanto sopra è stato individuato sulla base dei costi e dei risultati attesi previsti dal contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013, come riportato nella tabella seguente:

DATI SERVIZIO AFFIDATO CON CONTRATTO REP. N. 235/013 del 08.07.2013							
IMPORTO AFFIDAMENTO (netto IVA)	N. ANIMAZIONI TEATRALI PRESSO SCUOLE	IMPORTO PER INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO ANIMAZIONI TEATRALE NELLE SCUOLE	PROGETTAZIONI E AZIONI COLLATERALI	PESO % ATTIVITA' COLLATERALI	COSTI VIVI	PESO % COSTI VIVI
€ 443.305,99	240	€ 1.126,74	€ 270.416,65	€ 88.661,20	20,0%	€ 84.228,14	19,0%

Il committente non procede all'adeguamento sulla base dell'indice relativo alla variazione dei prezzi per le famiglie degli operai e degli impiegati – indice FOI.

Qualora nel corso della durata del contratto in oggetto Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, e come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), è inserita nello schema di contratto una clausola che prevede il diritto di recesso da parte della Regione Piemonte in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 305.000,00 di cui:

€ 304.775,00 (€ oltre 249.815,57 IVA per € 54.959,43) importo per l'acquisizione del servizio;

€ 225,00 importo per la contribuzione a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), secondo quanto previsto dalla Deliberazione ANAC del 09 dicembre 2014 “*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2015*”.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1

DEFINIZIONI

L' “aggiudicatario o affidatario o appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

il “D.Lgs. 163/2006” o anche “codice”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

il “regolamento di esecuzione”: il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

il “capitolato”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

la “lettera di invito”: la lettera che sarà inviata all’operatore economico individuato e che contiene l’elenco della documentazione richiesta e la descrizione delle modalità di presentazione della stessa;

la “committente”: la Regione Piemonte;

il “contratto”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l’aggiudicatario;

l’“offerente o concorrente o proponente”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

il “servizio”: il servizio riguardante la realizzazione per l’A.S. 2015/2016 di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto “MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie”.

Art. 2

OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio riguardante la realizzazione per l’A.S. 2015/2016 di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto “MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie. Categoria 8, CPC 85, CPV 7330000-5.

Art. 3

NATURA DELL’AFFIDAMENTO

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 4

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d’azione comune, le relazioni di attuazione relative all’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell’analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all’obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", i cui principali elementi sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 e che è stato riapprovato con la D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014;
- Accordo di partenariato Italia relativo alla Programmazione 2014-2020, i cui principali elementi sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 6 novembre 2012, n.190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Art. 5
SPECIFICHE DEL SERVIZIO

I servizi richiesti al R.T.I. per l'A.S. 2015-2016 sono conformi al progetto di base di cui all'offerta tecnica presentata dal R.T.I. affidatario del contratto iniziale Rep. n. 235/013 del 08.07.2013, aggiudicato secondo una procedura aperta.

Rispetto a tale progetto di base vengono fornite le seguenti precisazioni.

In continuità con il servizio di cui al contratto iniziale Rep. n. 235/013 del 08.07.2013 e tenuto conto del suo svolgimento, il servizio richiesto prevede la realizzazione dei seguenti risultati attesi.

Il servizio dovrà garantire la realizzazione di interventi integrati di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza e all'uso consapevole delle nuove tecnologie, rivolti alle scuole primarie, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alle agenzie formative operanti nel diritto/dovere e nello specifico:

- I. 26 interventi di aggiornamento in tema di pari opportunità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie, dedicati a dirigenti scolastici, docenti e operatori (personale delle Forze dell'Ordine, ecc.);
- II. 140 interventi di animazione dedicati ai temi delle pari opportunità, della prevenzione della violenza e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie, in scuole che abbiano manifestato interesse a partecipare al progetto di cui:
 - a. 50 in scuole primarie;
 - b. 50 in scuole secondarie di primo grado;
 - c. 40 in scuole secondarie di secondo grado e in agenzie formative operanti nel diritto/dovere;
- III. 8 incontri informativi per genitori di allievi/e sulle pari opportunità, sulla prevenzione della violenza e sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

L'appaltatore dovrà, inoltre, assicurare la predisposizione dei contenuti e dei materiali per l'inserimento in pagine web dedicate sul sito internet regionale e nonché la stampa di tutti i materiali utili alla realizzazione del servizio.

L'appaltatore dovrà realizzare i predetti interventi nel rispetto di quanto indicato nell'offerta tecnica relativa contratto Rep. n. 235/013 del 08.07.2013, a cui si rinvia per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente progetto di servizio.

Art. 6 IMPORTO

Per la realizzazione del servizio come sopra descritto sono previste risorse pari a € 249.815,57 oltre IVA, per complessivi euro € 304.775,00.

Qualora nel corso della durata del contratto Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra utilizzati per il presente contratto, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

Art. 7 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività dovranno concludersi entro il 30 novembre 2016, termine di scadenza del contratto.

La Regione Piemonte, per ragioni di urgenza dovute alla necessità di realizzare il servizio compatibilmente al calendario scolastico, richiederà l'esecuzione anticipata del servizio in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 8 GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività assegnate, un gruppo di lavoro qualificato e stabile, avente le medesime caratteristiche in termini numerici e di esperienza con quello operativo sul contratto iniziale Rep. n. 235/013 del 08.07.2013. Il proponente dovrà presentare il gruppo di lavoro previsto e dovrà garantire che lo stesso rimanga invariato in caso di aggiudicazione. Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso della Regione Piemonte.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta alla Regione Piemonte, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Il Committente dovrà autorizzare le sostituzioni o le integrazioni del gruppo di lavoro.

ART. 9 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'affidatario dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine che verrà indicato.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione.

L'Appaltatore si impegna a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione (misura 7.1.7), l'Appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 10
STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana. Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario in risposta all'invito;
- d) l'offerta tecnica relativa al contratto Rep. n. 235/013 del 08.07.2013.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; in caso di raggruppamento temporaneo di impresa si applica l'articolo 128 del D.P.R. 207/2010. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento da parte della stazione appaltante. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 11
MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- la prima rata posticipata pari al 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura;
- successive rate bimestrali posticipate fino ad un ulteriore 80% sulla base di stati di avanzamento del servizio, dietro presentazione di una relazione relativa alle attività svolte e ai prodotti consegnati; il primo stato avanzamento del servizio, unitamente alla relativa fattura, dovrà essere comunque presentato al 31 dicembre 2015;

- il saldo dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio di cui all'art.6 del presente capitolato, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 12.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

ART. 12 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 13 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'intenzione ad affidare in subappalto parte delle attività previste dovrà essere indicata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Art. 14 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

I dati raccolti e gli elaborati prodotti durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte si riserva di utilizzarli per i propri fini istituzionali nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, senza che dall'aggiudicatario possano essere sollevate obiezioni.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Art. 15 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

La Società non potrà utilizzare, a nessun titolo, la documentazione ricevuta o prodotta, al di fuori delle attività oggetto del presente capitolato.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 16

CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

In quanto operazione cofinanziata dal POR FSE 2014-2020, il servizio sarà sottoposto ai controlli previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4, nonché dalle disposizioni di attuazione emanate dall'Autorità di Gestione.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 17

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

In particolare è facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi tempo, sulla base del suo insindacabile giudizio, nel momento in cui sia subentrato a seguito della sottoscrizione del contratto il nuovo appaltatore che sarà individuato a seguito dell'espletamento dell'appalto mediante procedura aperta o ristretta, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri

delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

Art. 18
PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a. inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
- b. inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c. inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d. inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è pari a €80 per ogni giorno di ritardo rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (punti b), c) e d).

Art. 19
SPESE CONTRATTUALI

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad €16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

Il presente contratto è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici.

Art. 20
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

f) Schema di Contratto

PREMESSO CHE:

- con D.D. _____ è stata indetta la procedura _____ per l'affidamento di servizi _____ è stato approvato il progetto del servizio di cui all'art. 279 del D.P.R. 207/2010 contenente tra l'altro, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto, schema di lettera di invito;
- con D.D. di aggiudicazione è stato affidato _____

TRA:

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. _____) rappresentata, ai sensi _____, dal _____, nato a _____, il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della _____ – via _____, di seguito denominata la "Committente",

E

la Società _____ (P.I. _____) con sede in _____ – Via _____ n. ____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, (*in caso di raggruppamento*: il quale interviene nel presente contratto, in seguito "Contratto", in proprio e quale Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito con atto a rogito notaio _____, iscritto nel Ruolo _____ di _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. 1 _____-, con:
- la Società _____ corrente in _____ - - _____ n. _____ (C.F. e P.I. n. _____) mandante,)

di seguito denominata "l'Appaltatore",

di seguito, collettivamente, anche "le parti";
ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

L'Appaltatore dichiara di conoscere il capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con D.D. n. ____ del ____ (di seguito capitolato), ancorché non materialmente allegato al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

ART. 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

La Committente, affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione di un servizio di _____ che dovrà essere eseguito puntualmente e con la massima cura secondo quanto indicato nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, approvato con D.D. n. ____ del ____, parte integrante del presente contratto ancorché non materialmente allegato che l'appaltatore ha sottoscritto per accettazione in sede di presentazione dell'offerta.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:

- a. il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), di cui al successivo art. 10;
- b. il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, di cui al successivo art. 10.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Le attività dovranno concludersi entro il 30 novembre 2016, termine di scadenza del contratto.

La Regione Piemonte, per ragioni di urgenza dovute alla necessità di realizzare il servizio compatibilmente al calendario scolastico, ha richiesto l'esecuzione anticipata del servizio in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART.4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a € _____ esclusa (€ _____ IVA compresa).

Qualora nel corso della durata del contratto Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

ART. 5 – GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è composto dagli esperti indicati dall'Appaltatore in sede di offerta.

L'Appaltatore garantisce che la composizione del gruppo di lavoro rimanga invariata per tutta la durata del contratto. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso della Committente.

Qualora l'Appaltatore, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare richiesta scritta alla Committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti devono avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui deve essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti.

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi e integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo avverrà nel modo seguente:

- 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura;
- fino ad un ulteriore 80% sulla base di stati di avanzamento bimestrali dietro presentazione di una relazione di stato di avanzamento del servizio; il primo stato avanzamento del servizio, unitamente alla relativa fattura, dovrà essere comunque presentato al 31 dicembre 2015;

- il saldo dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse ovvero, per quanto concerne il saldo, entro 30 giorni dalla attestazione di regolare esecuzione della prestazione, ai sensi dell'art. 325 d.P.R. 207/2010, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica di conformità, il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto all'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare, o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 7.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

I pagamenti saranno effettuati presso la BANCA _____ - Sede di _____ - Codice IBAN _____.

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:

- _____ - C.F. _____;
- _____ - C.F. _____,
-

La Capogruppo mandataria provvederà a fatturare l'intero importo del contratto con l'indicazione nelle fatture della percentuale di competenza di ciascun operatore componente il raggruppamento temporaneo di imprese.

Il pagamento delle fatture avverrà mediante bonifico a favore della Capogruppo mandataria, la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.

ART. 7 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia")

L'appaltatore ha comunicato alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 entro sette giorni dall'accensione, e, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 8 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), ai sensi degli articoli 300 e 301 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., è individuato nella persona di _____.

Il D.E.C. verifica la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile e, in particolare, fornisce parere sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Art. 9 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a

seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte.

In quanto operazione cofinanziata dal POR FSE 2014-2020, il servizio sarà sottoposto ai controlli previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4, nonché dalle disposizioni di attuazione emanate dall'Autorità di Gestione.

Su richiesta della Regione Piemonte o dei soggetti da essa incaricati, l'affidatario sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 10 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E DIVIETI

L'appaltatore è tenuto al rispetto del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 5 del Patto suddetto, la violazione dello stesso da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto.

L'appaltatore è tenuto, altresì, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice viene consegnata all'appaltatore all'atto della sottoscrizione del presente contratto.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione (misura 7.1.7), l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 11- PENALI

La Committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione del servizio, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Committente in sede di controllo;

- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Nel caso di adempimento non conforme al presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 C.C., la Committente, a mezzo di raccomandata A.R., intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contestazioni contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è pari a € 80 per ogni giorno di ritardo rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (punti b), c) e d).

ART. 12 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'Appaltatore si impegna a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014.

ART. 13 - RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'Appaltatore ha l'obbligo di non divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART. 14 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal Contratto. In tal caso, all'Appaltatore è riconosciuto il pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte di servizio prestata, escluso ogni risarcimento o indennizzo. La facoltà di recesso di cui al presente articolo dovrà essere esercitata mediante trasmissione di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 90 giorni.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati

nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

ART. 15 - CESSIONE E SUBAPPALTO

Le azioni affidate con il presente Contratto non possono essere cedute fatti salvi i casi previsti dalla legge.

Il Subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, _____, mediante _____, rilasciata da _____ in data _____-.

La fideiussione sarà svincolata secondo quanto previsto dall' art. 113, D.Lgs n. 163/2006.

ART. 17 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

Il presente contratto è soggetto a registrazione ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici.

ART. 18 - RIFERIMENTO A NORME VIGENTI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ART. 19 - DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore, come sopra rappresentato, per ogni effetto giuridico e contrattuale, elegge domicilio presso _____

ART. 20 - CONTROVESIE

Per la definizione di eventuali controversie si applicano le disposizioni di cui all'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché quant'altro disposto in materia dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

ART. 21 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si dà infine atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il presente atto, in alcun modo in contrasto con l'ordinamento giuridico, è redatto in forma di scrittura privata sottoscritta digitalmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

La Committente
REGIONE PIEMONTE

.....

L'Appaltatore

.....

SCHEMA DI LETTERA DI INVITO

Spett.le

.....
.....
.....

OGGETTO: *Richiesta offerta per la partecipazione alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____.*

In esecuzione della Determinazione n.del, con la presente si invita l'operatore economico in indirizzo a presentare la propria offerta per la realizzazione per l'A.S. 2015/2016 di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie" - CIG n. _____, CUP n. _____.

1. ENTE APPALTANTE: Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale – via Magenta 12 – 10128, Torino - Tel. Tel. 011 4321456 - fax 011. 4324878; pec: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it.
2. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
3. OGGETTO: servizio riguardane la realizzazione per l'A.S. 2015/2016 di interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione nel sistema educativo secondo il modello del progetto "MOVE UP Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie".
4. IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO: € 249.815,57 oltre IVA per complessivi € 304.775,00.
5. DURATA CONTRATTUALE: Le attività dovranno concludersi entro il 30 novembre 2016, termine di scadenza del contratto.

La Regione Piemonte, per ragioni di urgenza dovute alla necessità di realizzare il servizio compatibilmente al calendario scolastico, richiederà l'esecuzione anticipata del servizio in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6. **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:** i soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
7. **SPECIFICHE TECNICHE RIGURDANTI IL SERVIZIO:** le specifiche sono riportate nel capitolato descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del progetto di servizio che si allega alla presente.
8. **SUBAPPALTO:** è consentito il subappalto nei limiti e secondo le modalità indicate all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.
9. **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:** l'offerta dovrà pervenire in plico chiuso al seguente indirizzo: REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione sociale – via Magenta 12 – 10128 Torino entro il termine perentorio delle ore _____ del giorno _____.

Sul plico dovrà essere apposto il nominativo del mittente e la seguente dicitura: "*Procedura negoziata ripetizione Move UP - CIG n. _____, CUP n. _____*". Il plico deve contenere le seguenti buste:

A. Una busta contenente la documentazione amministrativa e recante la dicitura "Documentazione Amministrativa", nonché il nominativo del mittente.

B. Una busta contenente l'offerta e recante la dicitura "Offerta", nonché il nominativo del mittente.

La busta A "Documentazione Amministrativa" dovrà contenere:

- **l'istanza di ammissione alla procedura**, redatta in bollo da € 16,00, indirizzata a Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale – via Magenta 12 – 10128 Torino, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria del raggruppamento già costituito secondo il fac simile allegato 1 alla presente;
- **le dichiarazioni**, successivamente verificabili, rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante di ciascun operatore economico componente il raggruppamento temporaneo, così come indicate nell'allegato 2 alla presente lettera, sottoscritte e corredate da fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i.;
- **le dichiarazioni di ciascuno soggetto interessato dalle verifiche** di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, sottoscritte da ciascun soggetto (allegato 3 alla presente);
- **il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali**, sottoscritto per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante di ciascun operatore economico componente il raggruppamento temporaneo (allegato 4 alla presente);
- **la cauzione provvisoria** pari al 2% dell'importo a base di gara costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.; la fideiussione, relativa alla cauzione provvisoria, dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta e dovrà contenere:
 - la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta e senza eccezioni;
 - la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C.;
 - la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.;

- la clausola con cui il fideiussore si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/2006 ss.mm.ii.

La cauzione dovrà essere prodotta dall'impresa capogruppo/mandataria, dovrà essere intestata a tutti i membri del raggruppamento e sottoscritta dalla capogruppo/mandataria.

- Attestazione dell'avvenuto **pagamento di € 20,00** relativa al contributo da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della dalla Deliberazione ANAC del 09 dicembre 2014 "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2015*"; il versamento deve avvenire secondo quanto indicato al sito www.anticorruzione.it;
- indicazione del "**PASSOE**" acquisito a seguito della registrazione al servizio AVCPASS in riferimento alla procedura di affidamento cui il concorrente intende partecipare secondo quanto indicato al punto 10) della presente lettera.

La busta B "Offerta" dovrà contenere la copia della lettera di invito e del progetto di servizio, di cui all'allegato 4 alla presente, sottoscritti in ogni pagina per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria.

10. REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS E UTILIZZAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE CONTRATTI PUBBLICI

L'art. 6-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. prevede che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale nonché di carattere tecnico organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure d'appalto debba essere acquisita attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di seguito, per brevità, BDNCP) gestita dall'Autorità anticorruzione (di seguito, per brevità, ANAC).

L'operatore economico concorrente, dovrà registrarsi al Sistema AVCPASS secondo le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati presenti (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/AVCpass>). L'operatore economico, effettuata la suindicata registrazione al servizio AVCPASS e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE"; lo stesso dovrà essere inserito nella busta A) denominata "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; In adempimento a quanto previsto dall'art. 6 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la stazione appaltante procederà alla verifica circa il possesso dei requisiti inerenti alla presente procedura tramite la BDNCP.

La mancata registrazione presso il servizio AVCPASS, nonché l'eventuale mancata trasmissione del PASSOE, non comportano, di per sé, l'esclusione dalla presente procedura; la stazione appaltante si riserva, con apposita comunicazione, di assegnare un termine congruo per l'effettuazione della registrazione medesima.

11. RICHIESTA DI INFORMAZIONI: informazioni a carattere procedurale e tecnico possono richiedersi per iscritto a mezzo e-mail a Regione Piemonte - Direzione Coesione sociale e-mail _____ pec _____.

Le risposte saranno fornite prima della scadenza del termine fissato dall'invito per la presentazione dell'offerta a condizione che la richiesta sia stata presentata in tempo utile.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente e il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla procedura o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art.13 del citato decreto. I dati raccolti possono essere comunicati al personale dell'Ente appaltante che cura il procedimento e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Regione Piemonte.

13. DISPOSIZIONI VARIE

- Le dichiarazioni richieste dovranno essere rese nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000.
- Nel caso in cui l'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni siano sottoscritte da un institore (ex art. 2203 c.c.) o da un procuratore (ex art.2209 c.c.) del legale rappresentante, deve essere allegata la relativa procura speciale in originale oppure in copia autentica ai sensi di legge oppure in copia semplice. In tale ultimo caso la procura deve essere corredata da dichiarazione dell'institore o procuratore, sottoscritta in forma semplice, attestante che si tratta di copia conforme all'originale e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore. La procura e l'eventuale documentazione a corredo devono essere allegate all'istanza di partecipazione ad integrazione della documentazione amministrativa.
- Non è ammessa offerta parziale, indeterminata, plurima, condizionata, in aumento.
- L'offerta vincola il presentatore per n. 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.
- La presente procedura è regolata dalla lettera di invito, contenente le indicazioni per la presentazione delle offerte e dal progetto di servizio, e, quindi, dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate; per quanto qui non contenuto si farà riferimento al contratto rep. n. 235/013 del 08.07.2013 e alla relativa offerta tecnica, alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici e al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.
- Le comunicazioni da parte della Regione Piemonte avverranno a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal concorrente nell'istanza; la Regione Piemonte potrà effettuare, in alternativa, in caso di impossibilità di utilizzare la PEC, le suddette comunicazioni a mezzo posta ovvero telefax.
- Responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Bordone.
- La Regione Piemonte si riserva la facoltà di interrompere in qualunque momento il presente procedimento o di non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richieste danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del c.c.
- Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

- E' possibile presentare ricorso entro 30 giorni al T.A.R. Piemonte o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana.
- Il contratto, che sarà stipulato digitalmente, è regolato dalla legge italiana.
- Tutte le spese contrattuali (bolli, imposta di registro) sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.
- Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto che verrà successivamente stipulato sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Allegati:

- 1) Fac simile istanza;
- 2) Fac simile dichiarazioni sostitutive legale rappresentante di ciascun operatore componente il raggruppamento temporaneo;
- 3) Fac simile dichiarazioni di ciascuno soggetto interessato dalle verifiche di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011;
- 4) Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- 5) Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010.

FIRMA

.....

ALLEGATO 1
FAC – SIMILE
ISTANZA DI AMMISSIONE

OGGETTO: *Istanza di ammissione inerente alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____.*

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Cap. _____
Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____
in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____, con sede legale
nel Comune di _____, Cap _____, Provincia di _____, Stato _____, via _____,
Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____.

CHIEDE DI PARTECIPARE

alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____ e a tal fine allega:

- n. ____ dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (secondo il modello di cui all'allegato 2 alla lettera di invito) e relative fotocopie di identità dei sottoscrittori;
- n. ____ dichiarazioni ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (secondo il modello di cui all'allegato 3 alla lettera di invito) e relative fotocopie di identità dei sottoscrittori;
- patto d'integrità degli appalti pubblici regionali sottoscritto per accettazione da tutti i componenti del raggruppamento temporaneo;
- fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore della presente istanza.

La scrittura privata autenticata riguardante il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al mandatario, e la relativa procura conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario in data, mediante atto a rogito notaio, iscritto presso il Collegio Notarile, non viene materialmente allagata alla presente in quanto già in possesso della Regione Piemonte (si tratta della scrittura privata di RTI relativa al contratto rep. n. ____ del _____).

Il sottoscrittore dichiara di accettare che tutte le comunicazioni da parte della Regione Piemonte inerenti alla procedura indicata in oggetto avvengano a mezzo PEC all'indirizzo

_____ o, in alternativa, in caso di impossibilità di utilizzo della PEC, a mezzo posta o
telefax (n. _____; n. _____).

_____ li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI CARTA DI IDENTITA'

ALLEGATO 2

FAC – SIMILE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
CONTESTUALE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
(ai sensi degli artt. 46 e 47 – del D.P.R. 445/2000)**

**resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non
autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**

OGGETTO: *Dichiarazioni sostitutive inerenti alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____.*

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Cap. _____

Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____

in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____, con sede legale nel Comune di _____, Cap _____, Provincia di _____, Stato _____, via _____, Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____,

premettendo che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai fini della partecipazione alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____.

DICHIARA

Dati relativi all'operatore economico:

tel. _____

fax _____

PEC (posta elettronica certificata) a cui saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura _____;

CCNL applicato _____ (specificare il settore di appartenenza)

numero totale dipendenti: _____

numero dipendenti ai fini della Legge 68/1999 così come modificata dalla Legge 247/2007: _____

con posizione :

I.N.P.S. di _____ matr. n. _____;

I.N.A.I.L. di _____ matr. n. _____;

CODICE ATTIVITA' conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria

a) di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e nella documentazione ivi richiamata;

c) di avere tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

d) di avere tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori, preso atto che trattandosi di servizio intellettuale la committente non ha redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze);

e) di essere a conoscenza che non sono previsti rimborsi spese o compensi per la presentazione dell'offerta e che la documentazione trasmessa rimane agli atti della Regione Piemonte;

f) che, in caso di aggiudicazione, rispetterà le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali così come previsto dalla lettera di invito, dal progetto di servizio e dalla documentazione ivi richiamata;

g) che il soggetto offerente è iscritto al registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di _____, al numero _____ dalla data del _____ ovvero presso i registri professionali dello Stato di _____, forma giuridica _____¹ e di avere come attività: _____

h) che il soggetto offerente:

- è in regola con l'esercizio della propria attività,
- è regolarmente costituito,
- ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge previsti in relazione alla propria natura giuridica e per l'esercizio della propria attività, comprese le iscrizioni nei registri di attività, elenchi o albi professionali;

i) che il titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o se si tratta di altro tipo di società o consorzio; o comunque le persone designate a rappresentare e impegnare legalmente il soggetto offerente, compreso il legale rappresentante o il procuratore sottoscrittore della presente dichiarazione, alla data della lettera di invito, risultano essere:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

¹ Specificare se trattasi di ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata o illimitata, consorzio di cooperative o altro.

--	--	--	--	--

j) che il soggetto offerente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o che nei riguardi del medesimo non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

(art. 38, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

k) l'assenza di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, nei confronti delle persone elencate al punto i) (il titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o se si tratta di altro tipo di società)

(art. 38, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

l) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, nei confronti delle persone elencate al precedente punto i) (il titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

(art. 38, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

m) *(barrare la casella interessata)*

che nessun soggetto indicato al precedente punto i) è subentrato ad altro cessato dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito;

che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, nei confronti dei sotto elencati **soggetti cessati** da una della cariche indicate al precedente punto i) nell'anno antecedente la data della lettera di invito:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifi ca

- che nei confronti dei sotto indicati soggetti cessati da una delle cariche indicate al precedente punto i) nell'anno antecedente la data della lettera di invito, e per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, ma l'impresa dimostra di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

Cognome, nome/ Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica	Sentenza (n° e data)

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima

(art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- n) che il soggetto offerente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, comma 3, della Legge 19/3/1990, n. 55 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa)

(art. 38, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- o) che il soggetto offerente non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio

(art. 38, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- p) che il soggetto offerente non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, che possa essere accertato, con qualsiasi mezzo di prova, da parte di codesta stazione appaltante

(art. 38, c. 1, lett. f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- q) che il soggetto offerente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui è stabilito); si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili

(art. 38, c. 1, lett. g) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- r) che il soggetto offerente non risulta iscritto nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti

(art. 38, c. 1, lett. h) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

s) che il soggetto offerente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui è stabilito); si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;

(art. 38, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

t) che il soggetto offerente (*barrare la casella interessata*):

è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 e s.m.i.;

non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15 (art. 1, comma 53 Legge 247 del 24/12/2007);

non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra i 15 e 35 non avendo effettuato alcuna nuova assunzione dal 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della L. 68/99 e s.m.i.)

(art. 38, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);

u) che nei confronti del soggetto offerente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c.2, lettera c) e agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 8/06/2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

(art. 38, c. 1 lett. m) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

v) che i soggetti di cui alle cariche indicate ai precedente punto i) (*barrare la casella interessata*):

pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689; la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data della lettera di invito e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

non sono stati interessati dalle circostanze descritte al comma 1, lettera m-ter dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

(art. 38, c.1 lett. m-ter) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.);

w) che i soggetti di cui alle cariche indicate ai precedente punto i) hanno beneficiato della non menzione nei certificati del Casellario Giudiziale per le seguenti condanne:

(barrare se non ricorrono le condizioni):

Cognome e nome	Qualifica	Sentenza (n° e data)	Reati	Circostanze	Pena applicata	Stato esecuzione

Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero dichiarato estinto dopo la condanna stessa, ovvero le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

(art. 38, c. 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

x) *(se previsto, se no eliminare)* che intende subappaltare nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 118, D.Lgs.163/2006 s.m.i. e dall'art. 170 D.P.R. 207/2010 i servizi per un importo massimo di euro

y) che il soggetto offerente mette a disposizione il seguente gruppo di lavoro:

Nome e Cognome	Descrizione del ruolo e/o delle principali attività svolte nell'ambito del servizio

z) che gli operatori economici componenti il raggruppamento eseguiranno il servizio secondo la suddivisione sotto riportata (art. 37 c. 4 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e che il soggetto mandatario/capogruppo eseguirà le prestazioni in misura maggioritaria (art. 275 del D.P.R. 207/2010)

COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO	PARTI DEL SERVIZIO

Si allega la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

_____ li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

N.B.: ciascun operatore economico componente il raggruppamento temporaneo dovrà sottoscrivere separatamente le dichiarazioni previste ad eccezione dei punti y) e z) che dovranno essere dichiarati dalla sola mandataria.

ALLEGATO 3

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore

OGGETTO: *Dichiarazione ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. inerente alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in attuazione della D.D. n.del – CIG n. _____, CUP n. _____.*

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ via _____

CODICE FISCALE _____

nella sua qualità di _____ (*indicare la carica*) dell'operatore economico _____

avente sede legale a _____ Prov. _____

Via/c.so/p.za _____ N. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, conscio della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazione mendace o, comunque, relativa a dati non rispondenti a verità:

DICHIARA

- di essere soggetto interessato dalle verifiche in conformità alle previsioni dell'art. 85, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, del D.Lgs 159/2011;
- che le persone conviventi di maggiore età sono:

Soggetti conviventi di maggiore età	Codice fiscale	Data e luogo di nascita

Si allega la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

_____ li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

N.B.: ciascun soggetto indicato all'art. 85, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, del D.Lgs 159/2011 deve dichiarare singolarmente i propri famigliari conviventi di maggiore età con i relativi dati anagrafici.

ALLEGATO 4

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri

concorrenti, che non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
 - f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
 - h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
 - e) noli a freddo di macchinari;
 - f) forniture di ferro lavorato;
 - g) noli a caldo;
 - h) autotrasporti per conto di terzi;
 - i) guardiania dei cantieri.
3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

- 1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.
- 2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Data _____

Timbro e firma per accettazione
